

N. 23065

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)



TITOLO: LA CASTELLANA DEL LIBANO

Metraggio dichiarato 3.000
certificato 2795

Marca: Cino Del Duca P.C.M. - Roma
Jesurto Films S.T.I. - Parigi

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia di: Richard Pottier
Soggetto di: Pierre Benoit

INTERPRETI

Jean Claude PASCAL
Juliette GRECO
Guido CELANO

Gianna Maria CANALE
Jean SERVAIS
Luciana PAOLUZZI

TRAMA

Un ingegnere francese (Jean Claude PASCAL) ed un ingegnere libanese (Omar Cherif), per conto di una compagnia petrolifera, diretta dal signor Hennesquin (Guido CELANO), fanno delle ricerche che in una concessione, appartenente alla Castellana del Libano (Gianna Maria CANALE), Ma Hobson (Jean Servais) capo di una Compagnia concorrente inglese, venuto a conoscenza che l'ingegnere libanese ha scoperto nel deserto un giacimento di uranio, si serve di una tribù di beduini per impossessarsi del segreto. L'ingegnere, sebbene gravemente ferito in uno scontro, riesce a sottrarre i grafici delle sue ricerche. Fatto prigioniero, resiste a tutte le violenze, ma non svela il suo prezioso segreto. L'ingegnere francese non si dà pace e tenta tutto per poter prendere contatto con il suo collega. Grazie all'appoggio di Marussia (Juliette Greco), cantante in un Tabarin di Beyrouth, riesce ad assicurarsi la simpatia e l'aiuto della Castellana del Libano per liberare il suo amico, avendo essa in mano le file di tutti gli intrighi internazionali del Paese. La Castellana invaghita dal giovane ingegnere riesce ad attrarlo sempre di più a sé sino al punto di fargli dimenticare la sua giovanissima fidanzata (Luciana Paoluzzi). L'ingegnere francese ingaggia una lotta dura e senza quartiere contro il suo avversario; alla fine riesce a sconfiggerlo. Accortosi però che la bella Castellana lo ha aiutato non per amore ma per bassi interessi, l'ingegnere, ormai dimessosi dalla sua Compagnia, non esita a consegnare alle autorità del Paese che lo ospita tutta la documentazione della scoperta ed a chiedere la nazionalizzazione della concessione, affinché il prezioso giacimento possa essere sfruttato a favore di tutto il popolo libanese.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1953, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 22 NOV. 1956

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e da non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 LUG. 1957

P. C. C.
(Dr. G. de Comasi)

AMMESSO ALLA
F.I.M. NAZIONALE
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
ED AL CONTRIBUTO DEL 16%
(1° comma dell'art. 11 della legge 17/1/1950 n. 897)
p. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. lo Brusasca